



*Cittadinanza, nuova mobilità  
ed identità Europea*

**EDITH PICHLER**  
**EDITH.PICHLER@UNI-POTSDAM.DE**



*«Nel desiderio di approfondire e di stringere sempre più... le relazioni tra i loro popoli nello spirito della solidarietà europea, nonché di consolidare i legami d'amicizia esistenti fra di loro, ..., nella convinzione che questi sforzi servano l'interesse comune dei loro popoli e promuovano il loro progresso economico e sociale hanno concluso il seguente Accordo»*

*(Preambolo Accordo bilaterale 1955)*

# Diritti di cittadinanza/cittadinanza Europea?



- Suddivisione (T. Marshall) dei diritti di cittadinanza in tre categorie giuridiche:
  1. *Diritti di cittadinanza civili (garanzia dei diritti individuali)*
  2. *Diritti di cittadinanza politici (partecipazione politica)*
  3. *Diritti di cittadinanza sociali (istruzione, Welfare e sicurezza economica)*
- Inclusione degli individui nei sistemi di funzione centrali: Educazione, economia, politica

# Chi sono gli *Italiani* in Europa?



- 1. *La generazione dei Gastarbeiter,*
- 2. *I loro discendenti (seconda, terza etc. generazione) con identità ibride,*
- 3. *Ed i nuovi mobili.*

# Mobilità europea



Le migrazioni degli anni 2000 erano favorite

- dal processo d'integrazione europea,
- dai diversi progetti formativi e di studi,
- dal moltiplicarsi delle possibilità e dei mezzi di trasporto (per esempio il comparire delle compagnie low-cost),
- « habitus Europeo ».

Mobilità circolare concepita come una condizione permanente e nuova realtà sociale con spazi sociali transnazionali (informazioni, idee, simboli e cultura).

## La crisi e i nuovi “*Gastarbeiter*”



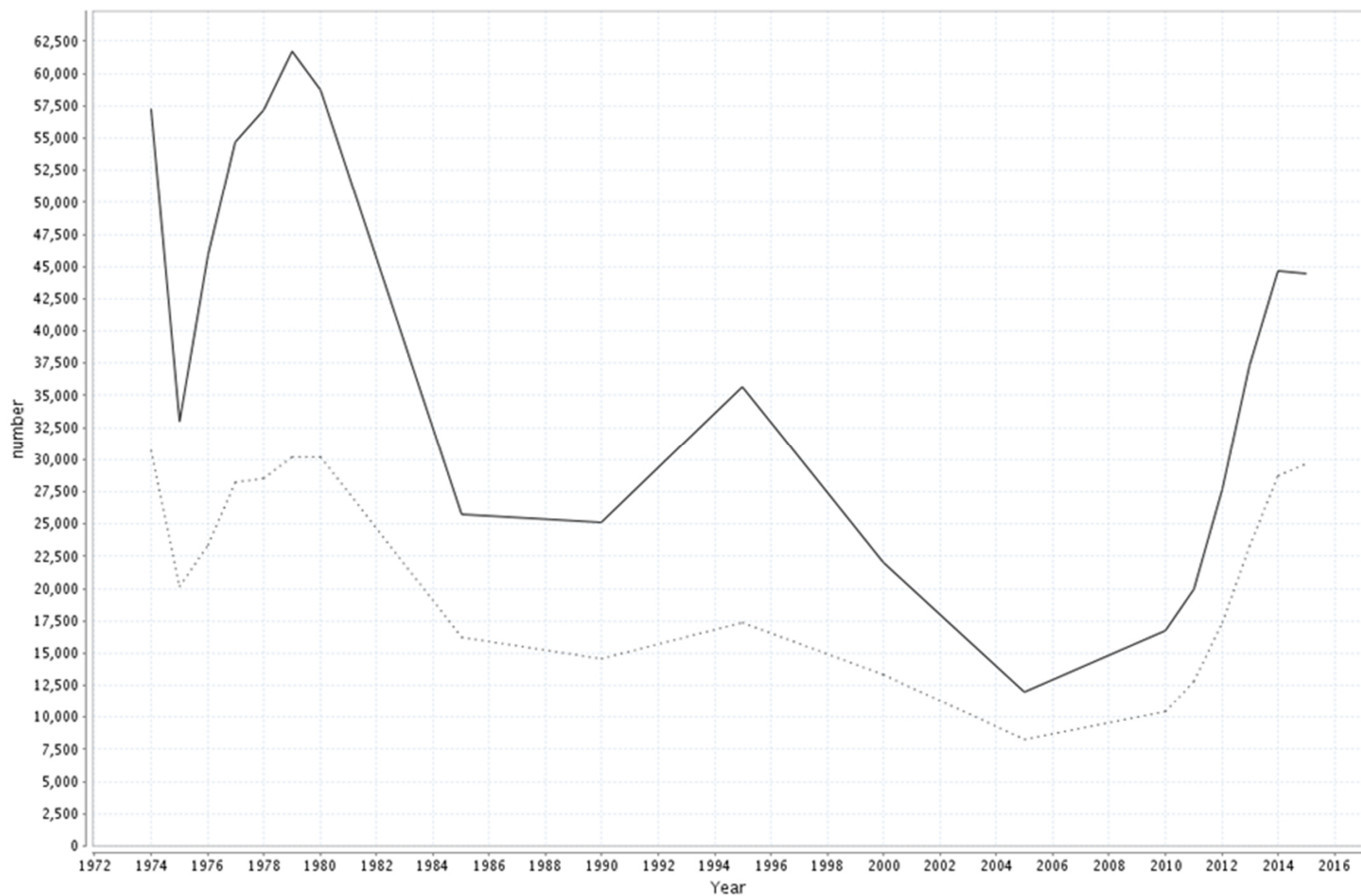
Con la crisi finanziaria ed nuovo periodo di migrazione interna europea dettata dalla necessità:

- Forte ripresa dell'immigrazione verso l'agiata Germania.
- L'immigrazione interna dei Paesi dell'UE corrispondeva al 61,5%. (2013)
- Nonostante l'immigrazione dei profughi anche nel 2015 l'immigrazione dai Paesi Europei rappresentava il 57, 2%.



- Molto nettamente è aumentata l'immigrazione da quei paesi dell'UE colpiti dalla crisi.
- Dal confronto con il 2012 risulta un aumento del 34,5% dall'Italia (47.455 arrivi) e dalla Spagna del 17,1% (28.980 arrivi).
- Dall'Italia l'aumento degli arrivi è costante: dalle 24.502 (Italiani 23.898) persone nel 2010 alle 70.339 (Italiani 57.191) nel 2015

Migration between Germany and foreign countries: years,  
European Union states, sex  
Migration statistics



— Arrivals from foreign countries (number); Italy, Male  
... Arrivals from foreign countries (number); Italy, Female



## Arrivi e Partenze Italiani in Germania

Anno	Arrivi				Partenze				Saldo
	Totale	Uomini	Donne	%	Totale	Uomini	Donne	%	Totale
<b>2015</b>	57 191	34 342	22 849	40	33 633	21 321	12 312	36,6	23 558
<b>2014</b>	56700	34562	22138	39	31644	20053	11591	36,6	25056
<b>2013</b>	47485	29284	18201	38,3	24180	15355	8825	24,2	23305
<b>2012</b>	36896	22821	14075	38	20553	12903	7650	37,2	16343
<b>2011</b>	28070	17456	10614	37,8	20816	12988	7828	37,6	7254
<b>2010</b>	23 894	15 099	8 795	36,8	22099	13768	8331	36,7	1795

## Mercato del lavoro fra opportunità e precarietà



- Aumento dell'occupazione fra gli immigrati della UE fra il 2009 e il 2013 del 54%.
- Aumento numero di persone con cittadinanza spagnola (più 51,4%), greca (più 33,3%) o italiana (più 18,6%) occupato in posto di lavoro con obbligo assicurativo.
- Dal marzo 2015 al marzo 2016 il tasso di occupazione degli Italiani Italia è aumentato del 6,1%

## Employment of migrants December 2015 change compared to prior year in %

<b>Regioni</b>	<b>Change compared to prior year in %</b>
<b>Hamburg</b>	+ 9,5
<b>Niedersachsen</b>	+15,6
<b>Nordrhein-Westfalen</b>	+ 9,0
<b>Hessen</b>	+10,5
<b>Rheinland-Pfalz</b>	+12,0
<b>Baden-Württemberg</b>	+10,3
<b>Bayern</b>	+12,8
<b>Saarland</b>	+9,2
<b>Berlin</b>	+17,4
<b>Germany</b>	+12,0

# Settori di crescita della manodopera italiana

Settore	2015	2016
Settore produzione alimentare	+6,3	4,7
Edilizia	+3,7	+5,1
Impiego Interinale	+ 13,9	+7
Logistica Magazinnaggio	+8	+7,4
Gastronomia	+11,2	+4,8
Immobiliare, attivit scientifiche e tecniche	+7,7	+6,6
Informazione e comunicazione	+8,4	+10,6
Settore sanitario	+8,8	+9,6
Settore socio-assistenziale	+ 8,8	+9,7
Settore educativo	+ 5,4	+7,7
Commercio	+5,9	+5,1
Servizi domestici	+7,3	+4,7
Amministrazione pubblica e privata	+1,6	+3,8
<b>Totale</b>	<b>+ 6,4</b>	<b>+5,1</b>

## Occupati con assicurazione obbligatoria

Regione	Totale	Manuf. %	Servizi %	Gastrono. %	Comm. %
Hamburg	3.581	-	89,1	20,6	17,1
Niedersachsen	10.135	32,6	67,1	22,8	8,7
Nordrhein- Westfalen	44.845	33,0	66,9	13,0	14,2
Hessen	27.950	22,2	77,7	15,6	16,1
Rheinland-Pfalz	10.202	29,4	70,3	18,0	13,5
Baden- Württemberg	78.652	39,8	60,0	9,1	14,4
Bayern	41.689	23,2	76,7	22,8	14,4
Saarland	5.933	43,8	56,1	8,4	14,7
Berlin	8.834	4,7	95,3	33,4	13,2
Germany	237.675	30,5	69,3	15,7	14,1



- Spesso sono settori, dove non è richiesta alcuna qualifica e che sono evitati dalla popolazione locale.
- L'occupazione nei segmenti più bassi li accomuna al ruolo avuto nel passato dai *Gastarbeiter*.
- Processi di dequalificazione e precarietà.
- Nello stesso periodo la percentuale di persone che hanno richiesto un assegno sociale rispettivamente del 4,9% per i Paesi GIPS

# Mobilità Europea: contributo o aggravio?



Con «wer betrügt, der fliegt» dibattito sulla immigrazione europea recente centrato:

- sulla la tipologia degli immigrati (qualificati o meno),
- di conseguenza sul loro ruolo nella società e l'economia del paese (contributo o aggravio),
- sulla cosiddetta «migrazione della povertà», ovvero un'immigrazione «nel sistema sociale tedesco».

Indirettamente in discussione anche il concetto di appartenenza Europea così come quello di identità Europea.

# Mobilità e Identità Europea?



- Nel passato migrare inteso secondo il modello del container:
  - *passaggio da un “container-nazionale” a un altro, ora le pareti dei container-nazionali sono sempre più permeabili.*
- Oggi:
  - *Mobilità come una condizione permanente e nuova realtà sociale.*





Gap fra mobilità ed identità europea e prassi istituzionale (nazionale e europea).

Critica:

- mobilità non intesa come un standard e componente della identità europea;
- ridotta inclusione nei diritti di cittadinanza sociali
- mobilità in un contesto europeo: appartenenza e solidarietà sono intrinseche alla «cittadinanza» europea

# Conclusioni



- Il dibattito su ruolo e funzione (contributo o aggravio?) dei nuovi mobili europei,
- l'introduzione di meccanismi di cittadinanza (accesso al sistema della sicurezza sociale) restrittivi,
- producendo un distinguo fra popolazione nazionale e non, minano indirettamente anche il concetto di identità europea.

*Non più migranti stranieri ma bensì cittadini europei mobili*